

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

INAIL – DIREZIONE CENTRALE ASSISTENZA PROTESICA E RIABILITAZIONE

E

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) - Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione (DCAPR), con sede in Vigorso di Budrio (BO), Via Rabuina 14, P.IVA 00968951004, nella persona del Direttore centrale Dott. Giorgio Soluri,

e

La Federazione Italiana Sport Equestri (FISE), con sede in Viale Tiziano 74 - 00196 Roma nella persona del Presidente avv. Marco Di Paola PEC segreteria@pec.fise.it;

premesse

che gli sport equestri intesi come pratica sportiva, e l'ippoterapia per disabili sono ambedue attività di riconosciuta efficacia nel percorso riabilitativo che è garantito agli infortunati e tecnopatici sulla base del "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento della vita di relazione"

È risultato acquisito della medicina fisica che la pratica dell'equitazione determini significativi vantaggi per la persona disabile sotto il profilo del recupero psicomotorio e delle abilità residue, e permettano al praticante di conseguire maggior coordinazione dei movimenti e migliore controllo dell'equilibrio e raddrizzamento posturale;

La Federazione Italiana Sport Equestri è una associazione senza fini di lucro con personalità giuridica di diritto privato, associata al Comitato Olimpico Nazionale Italiano e federata con il Comitato Italiano Paralimpico;

FISE svolge la sua attività anche nel campo della riabilitazione equestre, e promuove, sviluppa e organizza tutte le attività connesse all'uso sociale del cavallo, con particolare riguardo alla riabilitazione equestre;

INAIL, nell'assolvimento dei propri compiti istituzionali, garantisce l'erogazione, in favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, di prestazioni sanitarie, ivi compresa la riabilitazione non ospedaliera anche in regime residenziale, di assistenza protesica e di prestazioni necessarie per il recupero dell'integrità psicofisica e per il reinserimento socio lavorativo;

INAIL - Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione dispone di una struttura riconosciuta a livello internazionale, il Centro per la Sperimentazione ed Applicazione di Protesi e Presidi Ortopedici di Vigorso di Budrio (di seguito "Centro Protesi") che, in campo riabilitativo e della assistenza protesica, attua attività di studio e ricerca di nuove tecnologie e di sistemi innovativi in campo protesico/riabilitativo per il miglioramento della qualità di vita degli assistiti;

tra il Centro Protesi e la Federazione Italiana Sport Equestri è stato siglato il 21 luglio 2021 un protocollo di intesa per disciplinare l'attività congiunta finalizzata al perseguimento degli obiettivi sopra descritti;

Al termine del triennio di vigenza di detto protocollo sono state acquisite dal Centro protesi specifiche competenze sugli sport equestri praticati da persone con gravi disabilità e realizzate attività consulenziali e tecniche per i casi complessi segnalati da FISE;

La Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione, attraverso il Centro Protesi, intende consolidare *know how* sull'adattamento di strumenti e attrezzature dedicati alla pratica non agonistica degli sport equestri, al fine di supportare le richieste di infortunati e tecnopatici che intendano praticare gli sport equestri mantenendo i più elevati standard di sicurezza;

FISE, nell'ambito del suo mandato istituzionale, persegue la coincidente finalità di sviluppare la conoscenza tecnica sugli adattamenti dei materiali che permettano di far accedere persone disabili alla pratica degli sport equestri;

ritenuto

che la convergenza dell'*expertise* del Centro Protesi di Vigorso di Budrio nel campo dell'ortopedia tecnica e di FISE nel campo della pratica degli sport equestri, anche da parte di persone disabili, permetta di sviluppare a più alti livelli la conoscenza tecnica di dispositivi e tecniche che permettano la pratica degli sport equestri da parte di persone disabili;

che lo sviluppo sinergico di iniziative di interesse comune e convergenti verso il medesimo obiettivo costituisce garanzia di maggiore efficacia delle attività e presupposto per l'ottimizzazione dell'impiego delle necessarie risorse umane, strumentali e finanziarie, consentendo di raggiungere risultati di più elevato livello qualitativo;

di perseguire detta finalità attraverso la sottoscrizione di questo protocollo di intesa che disciplina l'attività delle due istituzioni per il perseguimento degli obiettivi di cui in premessa

convengono e stipulano quanto segue

Art.1 Oggetto e finalità

[1] Il presente accordo ha come oggetto la definizione di modalità operative e gestionali relative alla collaborazione tra l'Inail, attraverso la DCAPR, e la FISE finalizzata allo studio e prova di protesi, ortesi e ausili da utilizzarsi da persone disabili per la pratica non agonistica degli Sport equestri.

[2] Con il presente protocollo d'intesa, le Parti intendono sviluppare attività quali:

- valutazione delle funzionalità residue finalizzate alla pratica degli sport equestri;
- definizione di un percorso personalizzato per la salita-discesa dal cavallo;
- definizione di un percorso personalizzato per la gestione degli aiuti, della postura seduta e dell'utilizzo delle redini;
- individuazione di soluzioni per raggiungere una ottimale postura del cavaliere;
- definizione di flussi di informazione e formazione per la conoscenza e la diffusione degli sport equestri presso gli infortunati e tecnopatici, anche mediante la partecipazione congiunta ad eventi e manifestazioni del settore.

Art.2 Modalità

[1] La collaborazione tra FISE e DCAPR consentirà ai tecnici Inail, su indicazione delle competenti strutture tecniche della FISE e con il consenso della persona disabile, la individuazione e prova del dispositivo o dei dispositivi da utilizzare in occasione della pratica degli sport equestri.

Le attività previste per DCAPR sono affidate alle Aree tecniche e sanitaria del Centro Protesi, che, ove necessario, potranno coordinarsi, coinvolgendo tutte le componenti tecniche e sanitarie delle diverse strutture della DCAPR, nelle fasi di lavoro di volta in volta necessarie.

[2] FISE condividerà con i tecnici e i sanitari del Centro Protesi informazioni relative alla persona disabile designata per le attività tecniche, e *feed back* costanti circa le risultanze della prova di protesi, ortesi e ausili forniti dal Centro Protesi. Gli esiti delle suddette azioni saranno riportati in una relazione annuale dell'attività svolta e dei risultati conseguiti predisposta da FISE e indirizzata alla Direzione Centrale assistenza protesica e riabilitazione.

[3] Il numero delle persone disabili interessate a queste prove non potrà essere superiore, in ogni momento di vigenza del presente protocollo, a tre persone. Nella individuazione dei casi da sottoporre all'attività tecnico-sanitaria dovrà privilegiarsi, ove

possibile, la varietà delle condizioni cliniche della persona disabile al fine di poter testare più tipologie di dispositivi. FISE avrà cura, nella segnalazione dei casi meritevoli di esame da parte del Centro Protesi, di dare priorità agli infortunati sul lavoro e tecnopatici.

[4] Il Centro Protesi si riserva di ampliare il numero degli assistiti proposti dalla FISE, in via eccezionale, in sovrannumero rispetto a quanto precedentemente stabilito, qualora sussistano aspetti di peculiare interesse tecnico-scientifico e di innovazione.

[5] La collaborazione è limitata alla valutazione tecnica-sanitaria, all'individuazione di soluzioni e alla supervisione nonché coordinamento di eventuali prove applicative di dispositivi tecnici personalizzati in funzione delle abilità funzionali dell'atleta segnalato.

Art.3 Impegni delle parti

[[1] Inail provvederà alle attività di studio del caso e al supporto alla progettazione, alla realizzazione prototipale delle parti su misura e al loro *testing*.

[2] FISE metterà a disposizione i dispositivi commerciali o quelli personalizzati per le persone con disabilità coinvolte nei progetti.

Art. 4 Profili assicurativi

[1] Le Parti garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso terzi dei propri dipendenti e collaboratori impegnati nelle attività previste dal protocollo.

Art.5 Flussi comunicativi e operativi

[1] FISE proporrà alla DCAPR il nominativo della persona disabile che per le caratteristiche della menomazione e gli obiettivi da raggiungersi è stata preventivamente ritenuta idonea alle attività oggetto del protocollo d'intesa. Per ciascuna persona disabile sarà attivato, successivamente all'approvazione della DCAPR, l'iter di studio per la realizzazione di dispositivi tecnici personalizzati per l'attività equestre. Per ciascun progetto sarà definito il gruppo inter-ente che avrà la responsabilità di eseguire le attività concordate.

[2] Sarà formato un gruppo inter-ente nell'ambito del quale i tecnici del Centro Protesi, di concerto con i tecnici federali, concorderanno le modalità dell'intervento tecnico e dell'assistenza tecnica condividendone i contenuti e gli obiettivi con la persona disabile.

[3] FISE comunicherà tempestivamente alla DCAPR la richiesta di sospensione dell'attività per le persone disabili per le quali decada l'interesse all'attività oggetto del presente protocollo d'intesa.

Art.6 - Durata

[1] La validità del presente atto decorre dalla data di sottoscrizione e avrà valore per i tre anni successivi. Ciascuna parte può recedere dal presente atto con un preavviso di almeno tre mesi notificato all'altra parte.

Art.7 - Trattamento dei dati personali

[1] Le parti si impegnano al rispetto di tutti gli obblighi specificatamente previsti dalla normativa sulla protezione dei dati personali vigente in Italia e nell'Unione Europea (D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e Regolamento UE 2016/679 - cosiddetto GDPR - relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati). Il personale FISE è tenuto alla riservatezza su tutte le informazioni di cui potrà venire a conoscenza durante lo svolgimento dell'attività.

Il Presidente Federazione italiana
sport equestri
Avv. Marco Di Paola

Il Direttore della Direzione Centrale
assistenza protesica e riabilitazione
Dott. Giorgio Soluri